Un Ottico

Fabrizio De AndrÃ©

Mai piÃ¹ mi chinai e nemmeno su un fiore
PiÃ¹ non arrossii nel rubare l'amore
Dal momento che Inverno mi convinse che Dio
Non sarebbe arrossito rubandomi il mio

Mi arrestarono un giorno per le donne ed il vino
Non avevano leggi per punire un blasfemo
Non mi uccise la morte, ma due guardie bigotte
Mi cercarono l'anima a forza di botte

PerchÃ© dissi che Dio imbrogliÃ² il primo uomo
Lo costrinse a viaggiare una vita da scemo
Nel giardino incantato lo costrinse a sognare
A ignorare che al mondo c'e' il bene e c'Ã¨ il male

Quando vide che l'uomo allungava le dita
A rubargli il mistero di una mela proibita
Per paura che ormai non avesse padroni
Lo fermÃ² con la morte, inventÃ² le stagioni

Mi cercarono l'anima a forza di botte

E se furon due guardie a fermarmi la vita
Ã proprio qui sulla terra la mela proibita
E non Dio, ma qualcuno che per noi l'ha inventato
Ci costringe a sognare in un giardino incantato
Ci costringe a sognare in un giardino incantato
Ci costringe a sognare in un giardino incantato

Lyrics powered by lyrics.tancode.com
written by DE ANDRE, FABRIZIO / CODICE GENERICO SIAE, / PIOVANI, NICOLA / BENTIVOGLIO, GIUSEPPE
Lyrics Â© Universal Music Publishing Group

Lyrics provided by
https://damnlyrics.com/